

A. C. 9
1462

Il P. Ab. Sandemonte nel mandare l'annessa lettera per voi
mi ha fatto avere per l'Accademia la sua Opera, che non vi
mando sino a Bergoforte per essere un volume in foglio grande,
e volerne io far la lettura prima che vadi al suo destino. Io
ho scritto jeri all'amico suo, perche' lo avvisi, che non ricevem
il riscontro si presto, essendo voi in campagna, e chiusa l'
Accademia. Per altro vi dirò che avendo dato una rapida
scorsa all'opera suddetta, mi pare, che sia da pregiarsi assai
per l'ingegno e la fatica che vi ha impiegato l'Autore, dico
sa per quanti anni, non essendo possibile di far tanto in poco
tempo. Egli è uomo di merito singolare, per quanto mi viene
scritto, e cuopre in Roma la carica di Segretario della Congrega-
zione per l'esame de' devoti. Se mai vi risolvesse di vedere
il Libro, avvisatemeneste, e ve lo farò avere in casa.
A miei complimenti alla Sig.^a Poppina, e saluti mille a
Pinazzo, se si trova ancora così. Amate intanto
Mant.^a 9. Agosto 1793. All' vostro Volca

All' Illmo Sig. v. Sig. v. Prince Colmo
Al Sig. v. Don Matteo Borsa
degr. io perpetuo della R. Accademia

Bergoforte